



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1



REGIONE
LAZIO

Dipartimento di Prevenzione ASL Roma 1

U.O.Complexa S.Pre S.A.L.

Direttore Prof. Daniele Gamberale

I RAPPORTI DEL MEDICO COMPETENTE CON LE AZIENDE SANITARIE LOCALI

Il medico competente: ruolo e correlazioni

Roma, 20 Ottobre 2017

Dr.ssa Giovanna Manzari

Deliberazione Consiglio Regionale 15.3.1990 n° 1170

Capo VII

SERVIZIO PER LA PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 63

comma 1. Il Servizio ...**promuove e coordina** le attività di ricerca e gli **interventi preventivi, ispettivi e di controllo** volti alla conoscenza ed alla eliminazione dei fattori di nocività e di pericolosità presenti negli ambienti di lavoro, **al fine di garantire il benessere psico-fisico dei lavoratori**, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza **provvedendo in particolare:**

COORDINAMENTO E CONTROLLO SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA

S.Pre.S.A.L.

Supporto e assistenza

Coordinamento e controllo di qualità sull'esecuzione degli A.S.P.P. (art. 63 c. 4 D.C.R. 1170/90)

Vigilanza sul rispetto delle norme Valutazione di singole situazioni di rischio

Disposizione su contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria

Raccolta relazioni annuali dai M.C., valutazioni sullo stato di salute dei lavoratori del territorio e diffusione dati

Medici competenti

Protocollo di sorveglianza sanitaria

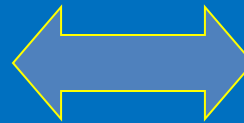
Qualità della sorveglianza sanitaria

Qualità degli accertamenti integrativi

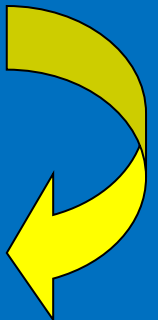
Informazioni al lavoratore

Visita annuale sul luogo di lavoro

Relazione annuale sui dati collettivi

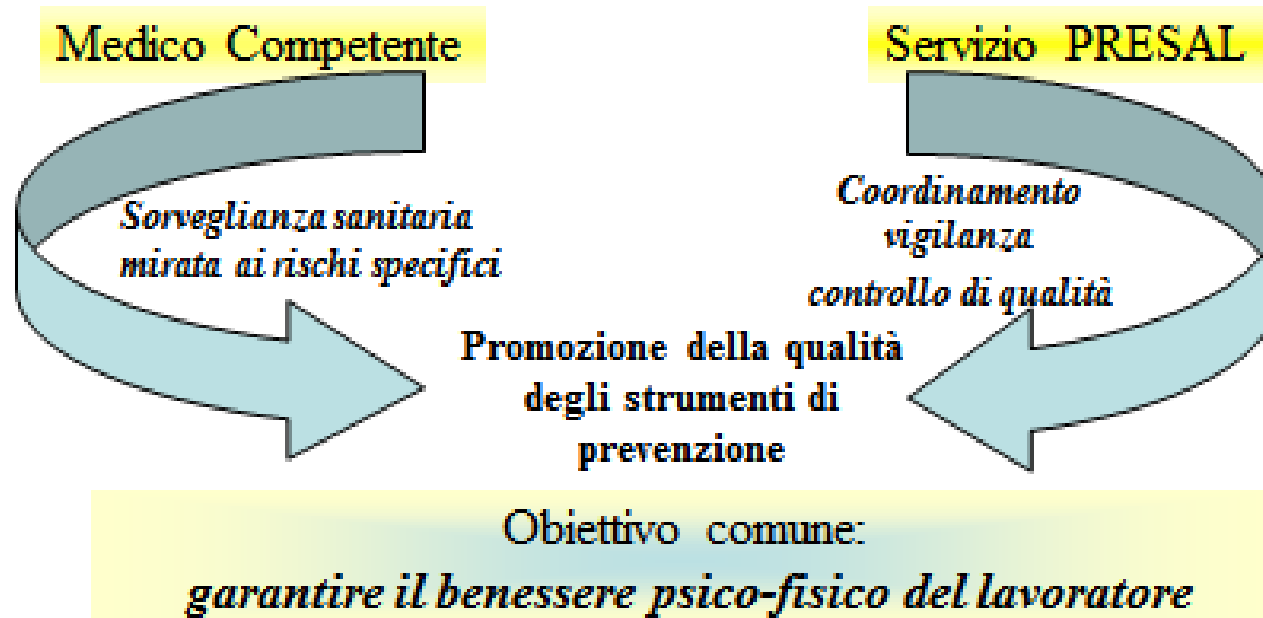


Iniziative di incontro e confronto volte a promuovere la qualità della sorveglianza sanitaria
Confronto su conoscenze e ottimizzazione degli strumenti operativi
Condivisione di requisiti di qualità minimi
Attivazione di flussi informativi su dati di qualità per confronti di comparto



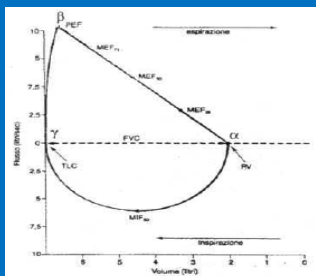
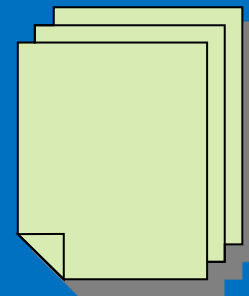
Deliberazione Consiglio Regionale 15.3.1990 n° 1170
art 63 comma 1

4) al coordinamento, alla vigilanza e al controllo di qualità sull'esecuzione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici



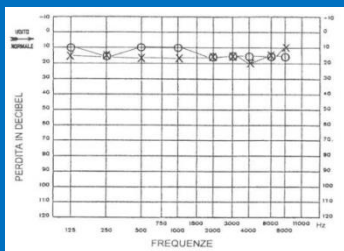
LA NECESSITA' DI PROMUOVERE LA QUALITA' DELLE ATTIVITA' SANITARIE DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E' STATA RAFFORZATA DALL'OSSERVAZIONE DEI PRODOTTI E DALL'ESPERIENZA SUL CAMPO

- **Protocolli di sorveglianza sanitaria**



- **Qualità delle prove di funzionalità respiratoria**

- **Qualità dei radiogrammi del torace**

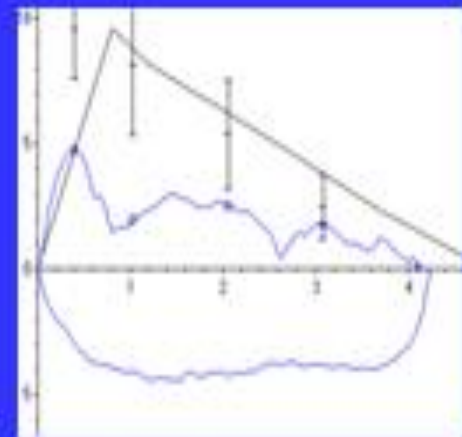
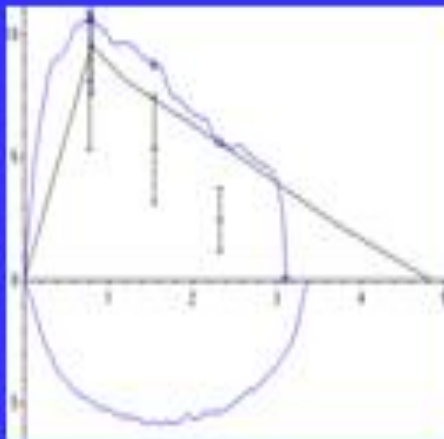
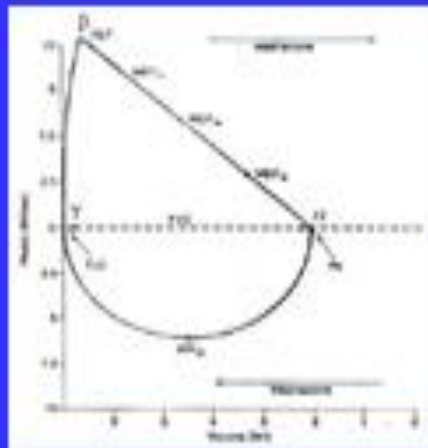


- **Qualità delle audiometrie**

- **Qualità delle cartelle sanitarie e di rischio**



COORDINAMENTO E CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI ACCERTAMENTI



PER PROMUOVERE LA QUALITA'

Quale è l'esito della sorveglianza sanitaria?

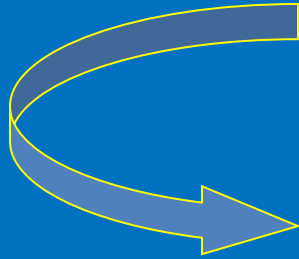
cattiva qualità dei parametri misurati con il
test ????

oppure

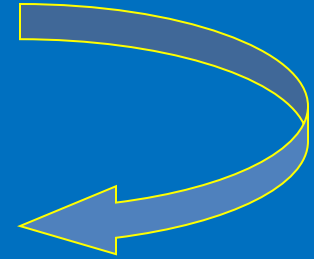
reale peggioramento della funzionalità
respiratoria dovuto all'esposizione lavorativa
a polveri/broncoirritanti ????

*conseguenze dell'assenza o carenze di valutazione del rischio polveri sulle
scelte di accertamenti e periodicità
della sorveglianza sanitaria*

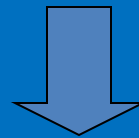
DITTA A



DITTA B



STESSE LAVORAZIONI = MODALITA' DI ESPOSIZIONE
STESSO CANTIERE = SITO DI ESPOSIZIONE/LIVELLI



Differenti protocolli di sorveglianza sanitaria

DITTA A :
mirato al rischio silice

DITTA B:
non mirato al rischio silice

Cartella sanitaria

Storia dell'esposizione + storia di salute

- Valutazioni trasversali (giudizio di idoneità)
- Valutazioni longitudinali (mantenimento o meno nel tempo dello stato di salute dell'organo/apparato bersaglio dei rischi specifici)
- Valutazioni statistiche
- Valutazioni medico-legali

I contenuti (anamnesi, esame obiettivo, accertamenti integrativi) devono essere mirati agli organi/apparati bersaglio dei rischi lavorativi esplicitando anche i dati di negatività!

Non è solo un «adempimento burocratico» o un mero controllo con finalità di «vigilanza» ma.....

La rispondenza della cartella e degli accertamenti integrativi a criteri di qualità scientificamente validati e definiti **è UNA MISURA DI TUTELA**



Tutela i lavoratori



Tutela il medico competente nel caso di indagini delegate/contenziosi
(è più probante la «documentazione» rispetto al «riferito»)

Art. 39 comma 1 : l'attività di medico competente è svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del codice etico ICOH

Codice etico ICOH

CONDIZIONI DI SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DEGLI OPERATORI DI MEDICINA DEL LAVORO

16 *Gli OML dovranno agire considerando sempre come prioritario l'interesse della salute e della sicurezza dei lavoratori. Gli OML dovranno basare i loro giudizi sulla conoscenza scientifica e sulla competenza tecnica e dovranno richiedere un parere specialistico ad esperti del ramo, ove necessario. Essi dovranno astenersi da giudizi, pareri o azioni che potrebbero far venire meno la fiducia nella loro integrità ed imparzialità.*

PRP LAZIO 2014 – 2018

PIU' EFFICACIA DELLE AZIONI SE SI LAVORA DI CONCERTO!



**LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI MOSTRA
LA PROPRIA EFFICACIA A DISTANZA DI TEMPO**

**PER QUESTO RICHIEDE UN GRANDE IMPEGNO DI TUTTI I
SOGGETTI COINVOLTI ED E' IMPORTANTISSIMO NON STONARE!**



Area Prevenzione e
Promozione della
salute
Direzione Regionale
Salute e Politiche
Sociali Regione Lazio

PRP 2014-2018

**Procedura di controllo
della sorveglianza**
sanitaria effettuata dai
medici competenti

OBIETTIVO: TENDERE A
UNIFORMARE AZIONI E SOLUZIONI

Criteri di qualità' condivisi per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria

= dati sanitari fruibili a fini preventivi sia per il monitoraggio nel tempo dello stato di salute dei singoli lavoratori che per valutazioni epidemiologiche su gruppi omogenei di esposti

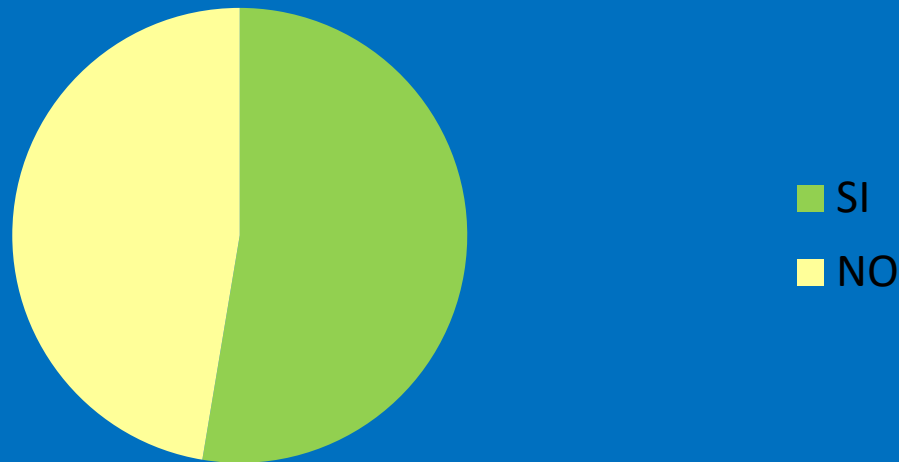
= stesse garanzie di tutela della salute per lavoratori esposti ad analoghi rischi

INIZIATIVA U.O.C. SPRESAL ASL ROMA1
DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLA SORVEGLIANZA
SANITARIA NEL COMPARTO SANITARIO

RICHIESTA DATI A 38 STRUTTURE SANITARIE

RISCONTRO DA 20 STRUTTURE SANITARIE

ADESIONE MEDIANTE INVIO DATI



ATTENZIONE ALLE PROBLEMATICHE EMERGENTI



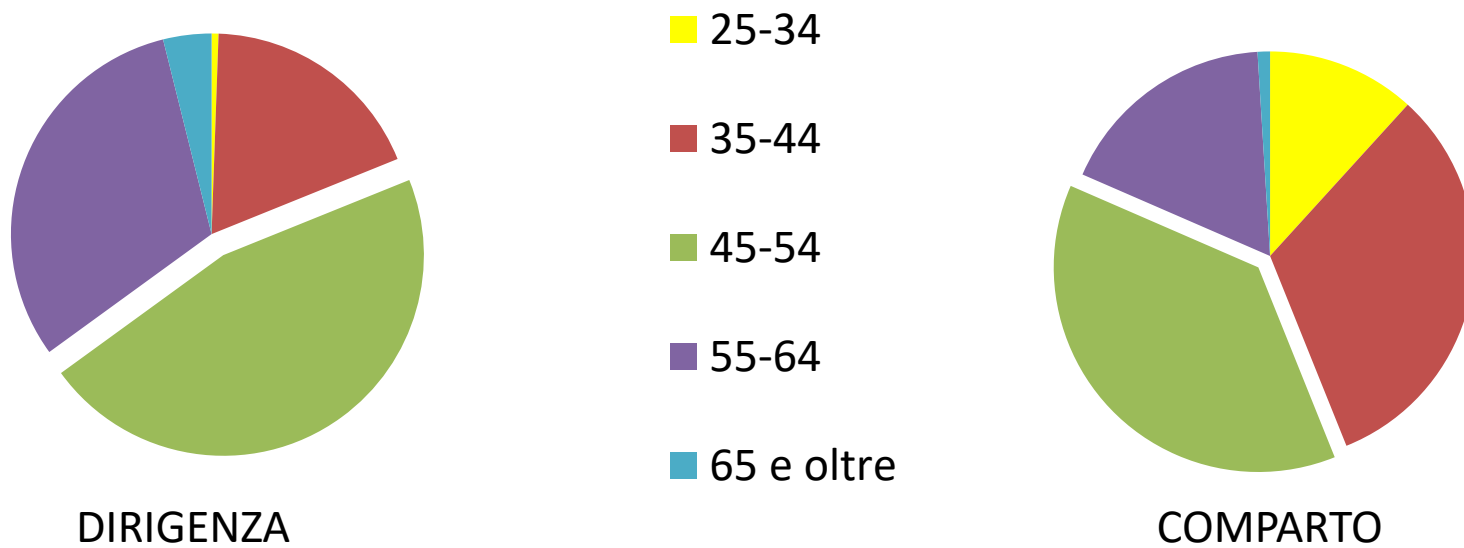
INVECCHIAMENTO» DELLA POPOLAZIONE
LAVORATIVA NELLE STRUTTURE SANITARIE

IMPATTO DELLO STATO DI SALUTE
SULL'IDONEITA' ALLA MANSIONE



RICADUTE DELLO STATO DI SALUTE
DEI LAVORATORI SULL' ASSISTENZA

DISTRIBUZIONE PER FASCE DI ETA' PERSONALE STRUTTURE SANITARIE

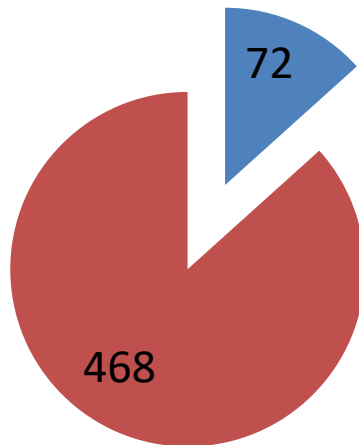


55 anni e oltre: 35% dei dirigenti 19% del comparto

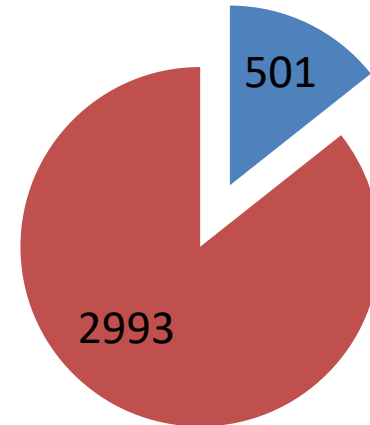
< 45 anni: 18,8% dei dirigenti 45,5% del comparto

Percentuale idonei con limitazioni/prescrizioni

dirigenza



comparto



■ parzialmente inidonei ■ idonei

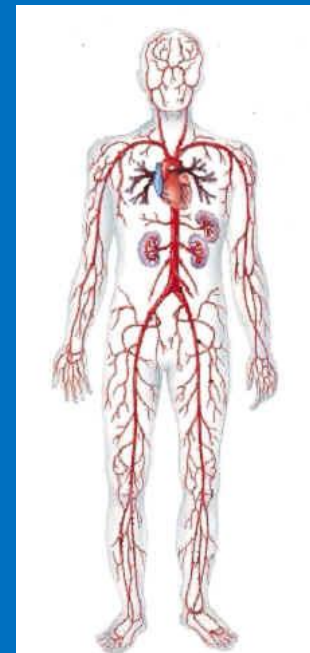
13,3 % dirigenza

14,3% comparto

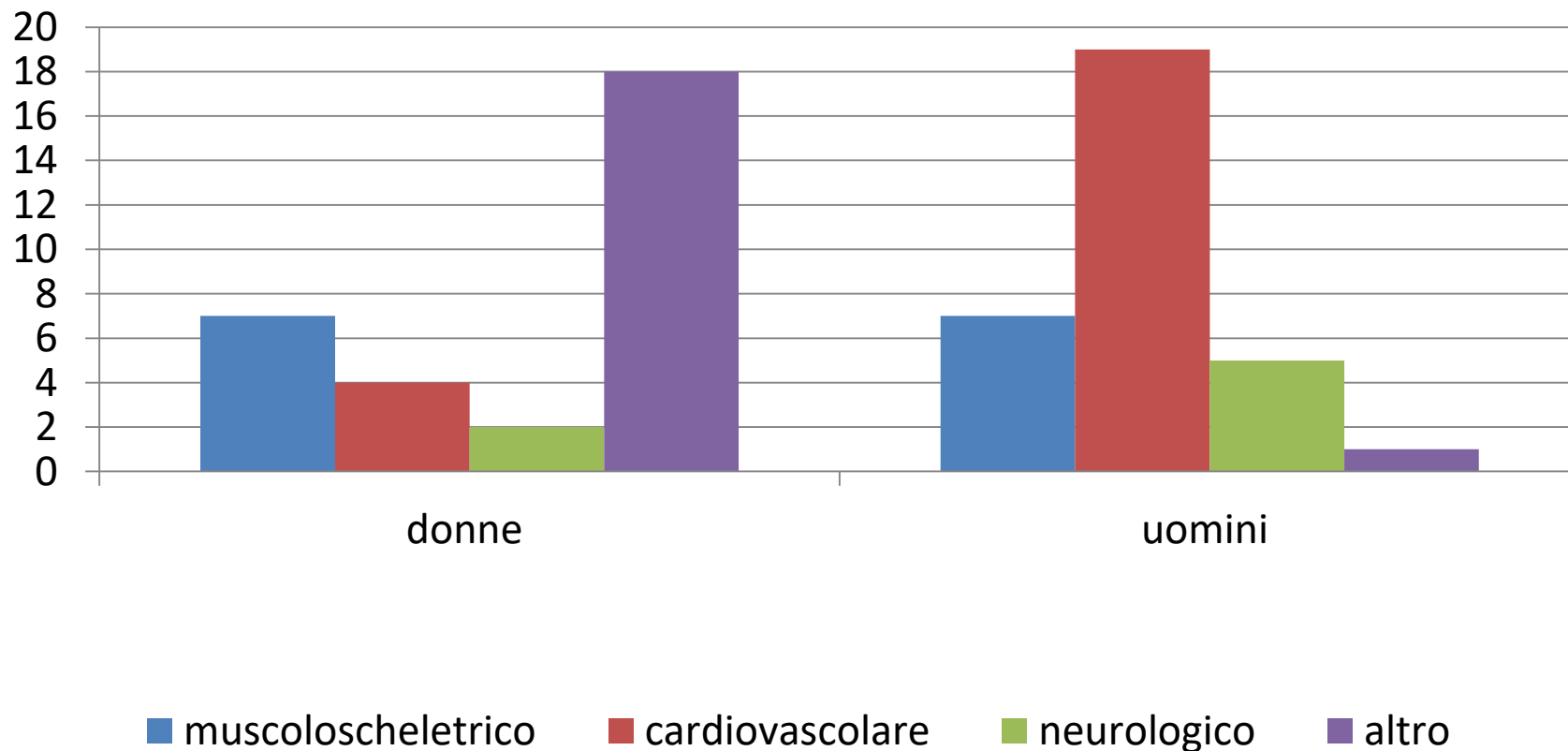
10,3% lavoratori comparto sanitario sono parzialmente inidonei per problemi muscoloscheletrici



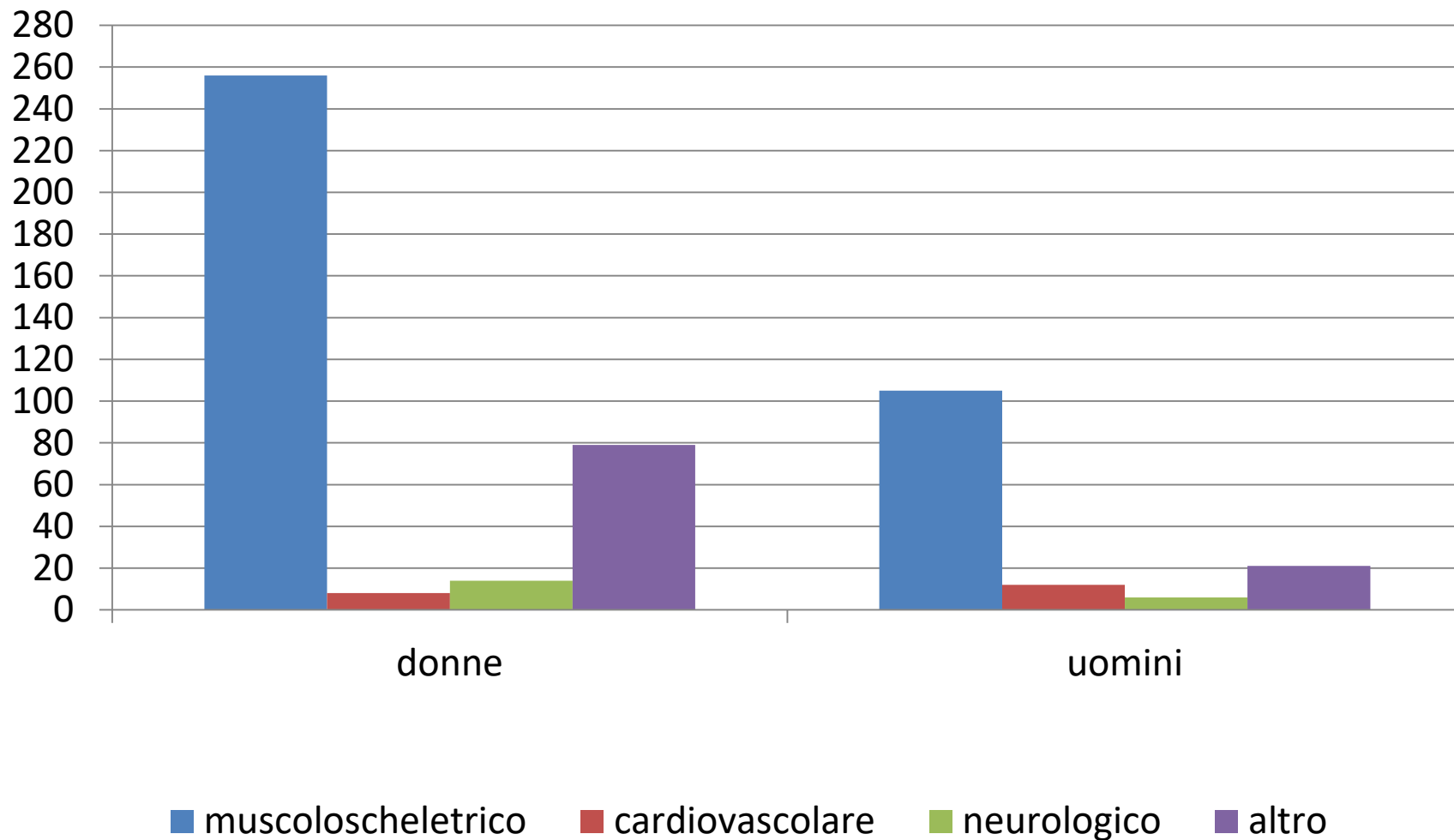
4,2 % dirigenti sono parzialmente inidonei per problemi cardiovascolari e il 5,1 per cause non riconducibili agli apparati oggetto dell'indagine



DISTRIBUZIONE PER APPARATO LIMITAZIONI IDONEITA' DIRIGENTI



DISTRIBUZIONE PER APPARATO LIMITAZIONI IDONEITA' COMPARTO



I RAPPORTI DEL MEDICO COMPETENTE CON LE AZIENDE SANITARIE LOCALI



**PERSEGUIRE IL MIGLIORAMENTO DELLA
QUALITA' PER RAGGIUNGERE
L'OBIETTIVO COMUNE**

MA.....CONFRONTO E ASSISTENZA NEL RISPETTO DEI RUOLI

RISPETTO ED ATTENZIONE PER LE DIFFICOLTA' DEI PROFESSIONISTI CHE OPERANO IN AZIENDA

E DEI PROFESSIONISTI CHE OPERANO NEI SERVIZI ASL

**OBLIGHI DI RISCONTRO (ART. 650 c.p. – Legge 628/61 art. 4 comma 7) DA PARTE DEL MEDICO
COMPETENTE IN AMBITI DI VIGILANZA**

**OBLIGO ISTITUZIONALE DEGLI OPERATORI DELL'ORGANO DI VIGILANZA DI FORNIRE INDICAZIONI NEI
CASI CHE LO RICHIEDONO (DISPOSIZIONI – PRESCRIZIONI iter di P.G. D.Lgs. 758/94 SANZIONI
AMMINISTRATIVE)**

CONTROLLO E CONFRONTO = «DIAGNOSI»

**EVENTUALI ATTI CONSEGUENTI = «TERAPIA» PER PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
PREVENZIONE NELLE AZIENDE**

La possibilità di aggregare i dati è una grande opportunità di conoscenza per le ASL che non può prescindere dalla collaborazione dei medici competenti aziendali

La conoscenza dei fenomeni su più ampia scala e «di comparto» è punto di partenza fondamentale per la pianificazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro e per la presa in carico dei lavoratori in relazione alle problematiche emergenti

Soluzioni condivise e percorribili migliorano la qualità di vita dei lavoratori e rendono più efficaci le azioni di prevenzione

GRAZIE DELL' ATTENZIONE

E BUON LAVORO A TUTTI!

